

**COMUNE di ROMENO**  
**Provincia di Trento**

**NOTA INTEGRATIVA AL**  
**BILANCIO DI**  
**PREVISIONE 2019-2020**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene

attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di

controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.



## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne

gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2018	4.176.189,00	6.231.573,16	5.879.920,05
Esercizio 2019	3.291.710,00		
Esercizio 2020	3.316.314,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: per il 2018 il Protocollo d'Intesa 2018 conferma la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali e imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni. Per quanto riguarda l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), l'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto inoltre, a far data dal 01.01.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta, in particolar modo alle aliquote degli immobili produttivi.

Le nuove aliquote IMIS previste per l'anno 2018 sono pertanto le seguenti: (le variazioni sono indicate in rosso):

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2017 Deliberate	DETRAZIONI /DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2018	DETRAZIONI/DEDUZIONI
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 339,00	3,5‰	€ 339,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%		5,5%	
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	7,9%		5,5%	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰		7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	1,00%	€. 1.500,00	0,00%	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰		8,95‰	
<b>Gettito IMIS aree edificabili</b>	<b>8,95‰</b>		<b>7,50‰</b>	

(VARIAZIONI DI LEGGE A FAR DATA 01.01.2018)

A Bilancio è stato prevista un'entrata di € 580.000,00 stimata conseguentemente alle variazioni assunte che sarà comunque adeguatamente rivista nel momento in cui l'Ufficio tributi invierà ai contribuenti i moduli F24 per il versamento dell'imposta e sarà pertanto in grado di elaborare la previsione esatta di entrata alla luce delle nuove aliquote e delle movimentazioni catastali e soggettive intervenute.

Le tariffe relative al servizio idrico integrate vengono approvate dalla Giunta dell'Unione in quanto tale servizio è gestito sul bilancio dell'Unione stessa, per maggiore dettaglio relativo a queste ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione

dell'Unione.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, sebbene la maggior parte di essa graviti sul bilancio dell'Unione ed il Comune di Romeno trasferisca in base alla propria percentuale l'importo per la copertura di tali costi.

Per conseguire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare ex fondo investimenti minori per € 21.991,00 in parte corrente. Finanziano la spesa corrente in particolare le seguenti entrate:

- Entrate tributarie: IMIS per € 580.000,00, e Accertamenti IMUP dell'anno 2013 per € 16.000,00. L'introito è stato valutato prudenzialmente dal Responsabile del Procedimento dell'ufficio tributi in base ai dati aggiornati alle nuove misure tributarie volute dall'Amministrazione e a seguito della predisposizione degli accertamenti che saranno spediti entro il mese di febbraio.
- Fondo perequativo per € 190.000,00 in base alle indicazioni date dalla Provincia Autonoma di Trento
- Fondo perequativo straordinario art. 6 comma 6 L.P. 36/93 per € 19.647,00 concesse dalla Provincia a parziale finanziamento del trattamento di fine rapporto liquidato nel 2017. Tale entrata considerata una tantum finanzia spese una tantum come evidenziato nell'allegato prospetto.
- Trasferimenti da parte dell'Unione Alta Anaunia per € 501.826,00 a rimborso totale delle spese per il personale messo a disposizione all'Unione stessa
- Contributo BIM relativo al piano di vallata Noce 2016-2020 per € 26.364,00
- Proventi dalla gestione dei fabbricati relativi alla concessione della Malga di Romeno per € 38.250,00
- Proventi dalla gestione dei boschi per € 120.000,00
- Nel 2018 sono stati inseriti gli incentivi del GSE quale trasferimento puntuale per il Comune di Romeno da parte dell'Unione. Infatti, come previsto dalla normativa in materia, si è reso necessario individuare l'Unione come soggetto gestore degli impianti pertanto gli incassi che il GSE pagherà all'Unione verranno successivamente riversati ai singoli comuni proprietari degli impianti per la quota di competenza.
- I proventi derivanti dalla gestione dei beni di uso civico sono destinati al finanziamento delle spese per la stessa gestione.
- Canoni per utilizzo beni del Comune € 30.443,00
- Affitto p.f. Mapp. 471/1 in c.c. Salter - Malgolo alla Omnitel Pronto Italia spa - una tantum di € 46.249,00 che finanziano in parte spese una tantum e per € 38.446,00 spese di investimento. Tale entrata è stata accertata in base al nuovo accordo raggiunto con Vodafone. Per gli anni avvenire (8 anni) si è previsto un canone annuo di € 6.000,00
- Iva a credito € 10.000,00

Tutte le spese in conto capitale sono finanziate da risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità.

3) per quanto riguarda la spesa di personale direttamente sostenuta dai comuni e rimborsata

dall'Unione, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", sono stati previsti gli aumenti contrattuali sulla base dell'accordo sottoscritto fra le parti nel 2016, il cui onere è finanziato da un trasferimento provinciale. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) A bilancio è stata prevista l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) a finanziamento di eventuali rimborsi di oneri incassati nell'anno e non dovuti, la spesa potrà comunque essere assunta solo nel momento in cui gli oneri sono stati incassati. Eventuali maggiori incassi potranno essere adeguatamente previsti con dati certi nelle prossime variazioni di bilancio.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Romeno, ha estinto interamente i propri mutui, e per il triennio 2018/2020, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento anche a seguito della normativa vigente che al fine del rispetto dell'equilibrio fra spese ed entrate finali non permette l'accensione di nuovi prestiti.

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2020, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		344.257,30			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		33.418,00	36.643,00	39.866,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.664.997,00	1.564.903,00	1.586.284,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.659.969,00	1.601.546,00	1.626.150,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			36.643,00	39.866,00	39.866,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			5.700,00	5.700,00	5.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		787.610,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		826.056,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio,

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2018 rispetto al 2017
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	723.430,00	673.301,00	631.244,00	596.500,00	596.500,00	596.500,00	-9,40
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>723.430,00</b>	<b>673.301,00</b>	<b>631.244,00</b>	<b>596.500,00</b>	<b>596.500,00</b>	<b>596.500,00</b>	

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che, l'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2016. Tale sospensione è stata prorogata anche per il 2018 con Legge del Senato approvata in data 23/12/2017.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 22/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 22/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, confermate per l'anno 2017 con delibera consiliare n. 1 di data 27/02/2017.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo

hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;

- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, negli anni 2016 - 2017 e 2018 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali. In particolare:

L'articolo 14 della L.P. n. 20/2016 ha introdotto, con validità dall'1.1.2017, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014;

L'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto, con validità dall'1.1.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

Si elencano in dettaglio tali modifiche:

per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;

per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;

per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;

per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;

per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui

rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;

per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;

per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;

per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;

per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;

per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;

per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

Immobili posseduti da Cooperative Sociali ed ONLUS (art. 5 comma 2). L'esenzione relativa agli immobili posseduti dalle "Cooperative Sociali" e dalle ONLUS (queste ultime solo se hanno stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie) stabilita per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019, viene ora estesa, per i periodi d'imposta 2018 e 2019, anche alle cooperative sociali (sempre di natura commerciale) che svolgono attività diverse da quelle di cui all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (assistenza, educazione, sport ecc.). In particolare, le nuove Cooperative che, nel rispetto dei presupposti e delle modalità di cui all'articolo 14 comma 6ter (in particolare il c.d. "de minimis"), possono potenzialmente accedere all'esenzione, sono quelle di cui all'articolo 1 comma 1 lettera b) della L. n. 381/1991, come attuato a più riprese dalla Giunta provinciale. Si tratta, in sostanza, delle c.d. "cooperative di inserimento lavorativo". Come detto, tranne il tipo di attività svolto, gli altri elementi costitutivi della fattispecie esentiva sono identici a quelli già in vigore dal 2016 per le altre Cooperative ai sensi dell'articolo 14 comma 6ter, e nel merito dell'illustrazione di dettaglio si rinvia quindi al Paragrafo 1.7 lettera a-bis) n. 2 della Guida Operativa IM.I.S..

Le aliquote IM.I.S. previste per il Bilancio 2018 sono pertanto le seguenti:

### Previsioni di gettito IMIS con l'applicazione delle aliquote deliberate

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2017 Deliberate	DETRAZIONI /DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2018	DETRAZIONI /DEDUZIONI	PREVISIONI 2017
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰		0,00
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 339,00	3,5‰	€ 339,00	0,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰		374.947,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5‰		5,5‰		47.643,00
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	7,9‰		5,5‰		34.640,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 – D9	7,9‰		7,9‰		
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰		9.940,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	1,00‰	€. 1.500,00	0,00‰	0,00	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00	1‰	€. 1.500,00	5.833,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰		8,95‰		41.838,00
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰		7,50‰		77.850,00
<b>TOTALE GETTITO</b>					<b>592.691,00</b>

L'importo di Euro 580.000,00 corrisponde al gettito IMIS 2018 presunto. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure concorsuali, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto. Prudenzialmente a bilancio è stata inserita la somma di € 580.000,00

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	604.553,17	607.000,00	580.000,00	580.000,00	580.000,00

#### RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	-	-		16.000,00
IMUP da attività di accertamento	-	-	23.000,00	16.000,00	16.000,00	
ICI da attività di accertamento	-	-		-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-				

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Romeno non ha mai istituito tale tributo.

Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti

**entrate:**

- **TARIFFA RIFIUTI - TARI** : il servizio è gestito dalla Comunità della Val di Non.
- **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**
- **CANONE DI PUBBLICITA'**
- **COSAP - Canone occupazione spazi ed aree pubbliche**
- **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E PERMANENTI**

**Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	797.000,63	772.828,00	723.983,00	745.364,00	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>797.000,63</b>	<b>772.828,00</b>	<b>723.983,00</b>	<b>745.364,00</b>	<b>96,96705008</b>

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>E (Entrata)</b>			
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.001 (Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome)</b>			
235/1	FONDO PEREQUATIVO	190.000,00	190.000,00	190.000,00
235/2	FONDO PEREQUATIVO STRAORDINARIO ART. 6 COMMA 6 L.P. 36/93	19.647,00	0,00	0,00
260	UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI	21.991,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.001</b>	<b>231.638,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.005 (Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni)</b>			
535/21	TRASFERIMENTO DA UNIONE ALTA ANAUNIA PER INCENTIVI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
535/25	TRASFERIMENTO PER SPESE DEL PERSONALE DA UNIONE ALTA ANAUNIA	501.826,00	516.000,00	516.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.005</b>	<b>514.826,00</b>	<b>529.000,00</b>	<b>529.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.018 (Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali)</b>			
555/10	TRASFERIMENTI B.I.M. DELL'ADIGE RELATIVI AI SOVRACANONI ENERGIA ELETTRICA	26.364,00	4.983,00	26.364,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.018</b>	<b>26.364,00</b>	<b>4.983,00</b>	<b>26.364,00</b>
	<b>Totale Entrata/Uscita E</b>	<b>772.828,00</b>	<b>723.983,00</b>	<b>745.364,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>772.828,00</b>	<b>723.983,00</b>	<b>745.364,00</b>

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	215.377,00	264.704,00	217.455,00	217.455,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi da capitale	287,00	65,00	65,00	65,00
Rimborsi e altre entrate correnti	121.925,88	30.700,00	26.700,00	26.700,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>337.789,88</b>	<b>295.669,00</b>	<b>244.420,00</b>	<b>244.420,00</b>

#### **VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principale:

- Diritti di segreteria su contratti € 7.400,00
- Proventi dalla gestione di fabbricati € 38.250,00 (concessione malga di Romeno)
- Affitto p.f. 471/1 € 6.000,00 canone annuo e € 46.249,00 entrata una tantum
- Proventi dalla gestione di terreni € 6.350,00 (affitti e concessione fondi rustici)
- Proventi dalla gestione dei boschi € 120.000,00 (vendita del legnale)
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 31.100,00 (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)

#### **INTERESSI ATTIVI**

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

#### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE -**

- Si riprendono i dividendi sulle partecipazioni, in particolare per Informatica Trentina

#### **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari € 1.500,00
- Rimborso eventuali spese legali € 200,00
- Incentivi impianto fotovoltaico sulla scuola elementare di Romeno € 1.000,00
- Credito iva derivante dall'attività commerciale split payment € 10.000,00



## Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2018 rispetto al 2017
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	1.249.271,22	786.610,00			-37,03%
Altri trasferimenti in conto capitale	18.201,41		-	-	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	333.370,00				-100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	57.257,00	4.000,00			-93,01%
<b>TOTALE</b>	<b>1.658.099,63</b>	<b>790.610,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-52,32%</b>

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento quale Fondo Investimenti € 199.216,00 (Budget 2010/2015) € 206.9573,00 (Budget 2016/2017) € 26.843,00 contributo PAT per valorizzazione biodiversità e miglioramento pascolo e malga di romeno, € 27.426,00 contributo PAT recinzioni tradizionali malga di romeno, € 38.874,00 contributo concesso per rimborso delle spese sostenute per il centro ludico ricreativo. Sono inclusi anche i contributi del Consorzio BIM dell'Adige quale contributo a fondo perduto assegnato nel 2016 e integrazione 2017 per € 175.012,00, concessioni derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico per € 103.712,00.

### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel bilancio 2018 non sono state inserite risorse derivanti da alienazioni di beni, nel DUP sono comunque state indicate le aree che potrebbero essere soggette a vendita e che saranno eventualmente inserite con prossime variazioni al bilancio.

### ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione. Per il 2018 sono stati previsti oneri per € 4.000,00, a copertura di rimborso di oneri non dovuti, eventualmente si provvederà in futuro all'inserimento quando si avranno dati più precisi in quanto negli ultimi anni l'introito è piuttosto altalenante.

I proventi per permessi di costruire sono destinabili al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ed ad eventuali manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale che sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

## Titolo 6° - Accensione di prestiti

Non sono stati previste accensioni di prestiti anche perché l'attuale normativa non permette tale operazione per il rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali.

Il Comune di Romeno a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 non ha mutui in essere. Dal 2018 la Provincia inizierà con la decurtazione della quota in conto capitale dei mutui estinti dalla somma assegnata come ex Fondo investimenti minori. Attualmente la Provincia stessa ha dato indicazioni di non inserire quote a rimborso ma di

applicare a bilancio l'eventuale FIM al netto della trattenuta.

#### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il Comune di Romeno a seguito delle disposizioni della Provincia che limitano le richieste di liquidazione dei contributi si è trovato nel 2017 spesso in difficoltà con saldo negativo di cassa ed è pertanto dovuto ricorrere spesso all'anticipazione. Anche quest'anno si è provveduto ad inserire a bilancio la posta che permetta di far fronte alle temporanee seppur frequenti carenze di disponibilità di cassa.

A tale titolo è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €. 800.000,00.

#### **Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
FPV – parte corrente	33.418,00	36.646,00	39.866,00
FPV – parte capitale			

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE – macroaggregato 1.01

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è ancora dipendente giuridicamente del Comune di Romeno, ma è messo a disposizione dell'Unione Alta Anaunia.

	IN SERVIZIO al 31.12.2017			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	0
A	1	1	2	1
B base	2	0	2	0
B evoluto	1	0	1	0
C base	3	0	3	1
C evoluto	2	0	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

Con delibera nr. 35 del 29/11/2017 esecutiva il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche alla dotazione organica ed ai requisiti di accesso dall'esterno. La nuova dotazione organica risulta essere la seguente:

PIANTA ORGANICA con posti a 36 ore	
Categoria e posizione economica	Tempo pieno
Segretario	1
A	2
B	3
C	4
D	1

Nel bilancio 2018 è previsto un concorso a tempo indeterminato a 36 ore settimanali categoria D per una nuova figura da assegnare al servizio demografico.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2017	2018	2019	2020
529.898,00	502.978,00	497.155,00	499.899,00

Lo scostamento che si riscontra fra il 2017 e il 2018 è dato principalmente dalla liquidazione nel 2017 del trattamento di fine rapporto per il dipendente che è andato in pensione.

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Titolo (S)</b>	<b>01 (SPESE CORRENTI)</b>			
1201/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	68.000,00	68.000,00	68.000,00
1201/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO SEGRETERIA	4.830,00	4.830,00	4.830,00
1202/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO SEGRETERIA	19.167,00	19.167,00	19.167,00
1202/5	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO SEGRETERIA	2.044,00	2.044,00	2.044,00
1204/25	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1211/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	2.624,00	2.600,00	2.600,00
1212/22	QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTE AL SEGRETARIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1301/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	29.100,00	29.100,00	29.100,00
1301/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO RAGIONERIA	5.516,00	5.544,00	5.544,00
1301/5	ASSEGNI FAMILIARI SERVIZIO RAGIONERIA	550,00	550,00	550,00
1302/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO RAGIONERIA	8.900,00	8.900,00	8.900,00
1302/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO RAGIONERIA	853,00	853,00	853,00
1303/13	LAVORO STRAORDINARIO	500,00	500,00	500,00
1311/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.292,00	1.294,00	1.294,00
1401/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	27.400,00	27.400,00	27.400,00
1401/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO TRIBUTI	2.263,00	2.263,00	2.263,00
1402/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO TRIBUTI	7.550,00	7.550,00	7.550,00
1402/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO TRIBUTI	800,00	800,00	800,00
1403/13	LAVORO STRAORDINARIO	200,00	200,00	200,00
1411/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.150,00	1.110,00	1.110,00
1601/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	33.400,00	33.400,00	33.400,00
1601/2	INDENNITA' PER PROGETTAZIONE INTERNA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1601/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO TECNICO	5.210,00	5.544,00	5.544,00
1602/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO TECNICO	11.300,00	11.365,00	11.365,00
1602/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO TECNICO	980,00	980,00	980,00
1603/13	LAVORO STRAORDINARIO	500,00	500,00	500,00
1611/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	26,00	26,00	26,00
1701/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	11.500,00	29.700,00	29.700,00
1701/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO DEMOGRAFICO	1.391,00	1.914,00	5.732,00
1702/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO DEMOGRAFICO	9.303,00	8.600,00	9.109,00
1702/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO DEMOGRAFICO	1.000,00	885,00	885,00
1703/13	LAVORO STRAORDINARIO	2.500,00	500,00	500,00
1704/25	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.800,00	0,00	0,00
1710/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	17.400,00	0,00	0,00

1710/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO DEMOGRAFICO PERSONALE TEMPO DETERMINATO	591,00	1.493,00	0,00
1711/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	605,00	1.256,00	1.256,00
1713/13	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	3.500,00	500,00	500,00
3101/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	29.500,00	29.500,00	29.500,00
3101/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	1.013,00	1.013,00	1.013,00
3102/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO SCUOLA POLIZIA URBANA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
3102/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO SCUOLA POLIZIA URBANA	865,00	865,00	865,00
3103/13	LAVORO STRAORDINARIO	500,00	500,00	500,00
3111/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.150,00	1.150,00	1.150,00
4101/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	48.000,00	48.000,00	48.000,00
4101/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO SCUOLA MATERNA	1.681,00	1.681,00	1.681,00
4102/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A CARICO COMUNE	18.000,00	18.105,00	18.105,00
4102/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	2.310,00	2.318,00	2.318,00
4102/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO SCUOLA MATERNA	1.400,00	1.400,00	1.400,00
4103/13	LAVORO STRAORDINARIO	500,00	500,00	500,00
4103/14	LAVORO STRAORDINARIO SERVIZIO SCUOLA MATERNA T. DET.	500,00	500,00	500,00
4110/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI - PERSONALE FUORI RUOLO	13.100,00	13.100,00	13.100,00
4110/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI T.DET. SERVIZIO SCUOLA MATERNA	294,00	740,00	740,00
4113/25	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - PERSONALE FUORI RUOLO	800,00	800,00	800,00
8101/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	48.100,00	48.160,00	48.160,00
8101/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO OPERAI	6.000,00	4.500,00	4.500,00
8102/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO OPERAI	15.000,00	14.500,00	14.500,00
8102/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO OPERAI	1.450,00	1.450,00	1.450,00
8103/13	LAVORO STRAORDINARIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8111/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	2.070,00	2.005,00	2.005,00
	<b>Totale Titolo (S) 01</b>	<b>502.978,00</b>	<b>497.155,00</b>	<b>499.989,00</b>

## IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - macroaggregato 1.02

In questa voce di € 47.690,00 è classificata come posta principale l'IRAP dovuta sulle retribuzioni e assimilate. Il comune di Romeno non applica cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997)

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Titolo (S)</b>	<b>01 (SPESE CORRENTI)</b>			
1171/440	QUOTA I.R.A.P. SU INDENNITA'	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1171/441	QUOTA I.R.A.P. SU GETTONI DI PRESENZA	300,00	300,00	300,00
1271/440	I.R.A.P.	6.650,00	6.650,00	6.650,00

1271/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO SEGRETERIA	390,00	300,00	300,00
1272/450	IMPOSTA DI REGISTRO	10.000,00	5.000,00	5.000,00
1371/440	I.R.A.P.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1371/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO RAGIONERIA	100,00	100,00	100,00
1471/440	I.R.A.P.	2.550,00	2.550,00	2.550,00
1471/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO TRIBUTI	50,00	50,00	50,00
1671/440	I.R.A.P.	3.800,00	3.800,00	3.800,00
1671/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO TECNICO	370,00	370,00	370,00
1771/440	I.R.A.P.	3.200,00	2.900,00	3.100,00
1771/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO DEMOGRAFICO	210,00	210,00	210,00
3171/440	I.R.A.P.	2.650,00	2.633,00	2.633,00
3171/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO POLIZIA LOCALE	220,00	220,00	220,00
4171/440	I.R.A.P.	5.500,00	5.500,00	5.500,00
4171/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO SCUOLA MATERNA	215,00	215,00	215,00
8171/440	I.R.A.P.	4.725,00	4.600,00	4.600,00
8171/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO OPERAI	260,00	260,00	260,00
	<b>Totale Titolo (S) 01</b>	<b>47.690,00</b>	<b>42.158,00</b>	<b>42.358,00</b>

### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - macroaggregato 1.03

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale. € 183.638,00

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Titolo (S)</b>	<b>01 (SPESE CORRENTI)</b>			
1121/46	ACQUISTI PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA / GEMELLAGGI	3.500,00	2.500,00	2.500,00
1130/80	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	40.788,00	40.788,00	40.788,00
1130/81	GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI COMUNALI	3.000,00	2.000,00	2.000,00
1130/83	GETTONI E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI AGLI AMINISTRATORI COMUNALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1130/84	RIMBORSO ONERI PER PER ASSENZE DAL LAVORO DEGLI AMMINISTRATORI	100,00	100,00	100,00
1130/85	SPESE PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA - GEMELLAGGI	7.000,00	1.500,00	1.500,00
1130/86	COMPENSO AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3.850,00	3.850,00	3.850,00
1221/49	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO	500,00	500,00	500,00
1230/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	500,00	500,00	500,00

1233/160	SPESE CONTRATTUALI, PER AVVISI DI GARA E D'APPALTO	6.000,00	3.000,00	3.000,00
1233/165	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	500,00	500,00	500,00
1233/175	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI, CONCORSI A POSTI DI RUOLO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1235/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	20.000,00	10.000,00	5.000,00
1330/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	500,00	500,00	500,00
1331/109	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	800,00	800,00	800,00
1430/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	500,00	500,00	500,00
1433/173	SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
1521/59	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - SPESE PER OPERAZIONI DI INTERESSE FRAZIONALE	2.000,00	1.000,00	1.000,00
1521/61	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - AMMINISTRAZIONE STABILI IN ECONOMIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1521/64	BENI DIVERSI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1522/72	ACQUISTI PER MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1537/247	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - MANUTENZIONE ORDINARIA VIABILITA'	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1537/248	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI AMM. BENI USI CIVICI	2.000,00	3.000,00	3.000,00
1537/249	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - PRESTAZIONI DIVERSE (TAGLIO BOSCHI)	46.000,00	46.000,00	46.000,00
1540/10	INDENNIZZO PER SOSPENSIONE DEL DIRITTO DEI BENI DI USO CIVICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1552/340	ASSEGNAZIONE BUONI LEGNA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1630/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	500,00	500,00	500,00
1635/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1635/196	CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	8.000,00	6.000,00	6.000,00
1721/54	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1730/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	500,00	500,00	500,00
1736/251	SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI E POLITICHE - SERVIZI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
3130/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	500,00	500,00	500,00
4121/57	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	600,00	600,00	600,00
4130/1	SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA MATERNA	500,00	500,00	500,00
4237/1	SERVIZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA ELEMENTARE	500,00	500,00	500,00
5221/46	SPESE PER LA REDAZIONE DEL NOTIZIARIO COMUNALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
8130/1	INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERITA OPERAI	500,00	500,00	500,00
8137/245	MANUTENZIONE PARCHI, GIARDINI E VERDE PUBBLICO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<b>Totale Titolo (S) 01</b>	<b>183.638,00</b>	<b>161.138,00</b>	<b>156.138,00</b>



## TRASFERIMENTI CORRENTI - macroaggregato 04

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Titolo (S)</b>	<b>01 (SPESE CORRENTI)</b>			
1251/313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO	750,00	750,00	750,00
1450/10	TRASFERIMENTI SU INCASSI DIRETTI	700,00	700,00	700,00
1552/300	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER VIGILANZA E CUSTODIA FORESTALE: PROMISCO	3.300,00	3.300,00	3.300,00
1552/301	EX A.S.U.C. : TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER VIGILANZA E CUSTODIA FORESTALE EX ASUC ROMENO	19.000,00	12.000,00	12.000,00
1552/322	EX ASUC - COMPETENZA - ACC.TO MIGLIORIE BOSCHIVE SU PROVENTI ORDINARI DI BOSCHI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
1552/325	TRASFERIMENTO PER ASSOCIAZIONE FORESTALE DEL MONTE ROEN	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1805/10	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE ALTA ANAUNIA	785.000,00	783.500,00	809.000,00
1805/11	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE ALTA ANAUNIA PER SPESE CORRENTI UNA TANTUM	11.650,00	0,00	0,00
	<b>Totale Titolo (S) 01</b>	<b>831.400,00</b>	<b>806.250,00</b>	<b>831.750,00</b>

## INTERESSI PASSIVI - macroaggregato 07

La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.200,00 si riferisce allo stanziamento per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Titolo (S)</b>	<b>01 (SPESE CORRENTI)</b>			
1368/414	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	<b>Totale Titolo (S) 01</b>	<b>1.200,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>1.200,00</b>

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE - macroaggregato 09

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 7.000,00 per sgravi e rimborsi di tributi comunali

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Titolo (S)</b>	<b>01 (SPESE CORRENTI)</b>			
1463/398	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI COMUNALI	7.000,00	5.000,00	5.000,00
	<b>Totale Titolo (S) 01</b>	<b>7.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

## **ALTRE SPESE CORRENTI – macroaggregato 10**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati per € 85.063,00

In particolare trova allocazione il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente relativo al lavoro accessorio del personale dipendente per € 36.643,00, rimborso di spese legali per € 1.000,00, assicurazione immobili per € 1.000,00, I.V.A. a debito relativa all'attività commerciale per € 25.000,00.

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

FONDO DI RISERVA : il fondo di riserva è iscritto per € 10.000,00 nell'esercizio 2018; per € 9.359,00 nell'esercizio 2019; per € 10.429,00 nell'esercizio 2020; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2017 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 15.000,00.

### FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha dato le seguenti indicazioni: un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

**per gli anni dal 2012 al 2014**

**(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X ) : accertamenti esercizio X**

**per gli anni 2015 e 2016**

**(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ) : accertamenti esercizio X**

per maggior chiarezza:

per l'anno 2012

(incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012

per l'anno 2015

(incassi di competenza es. 2015 + incassi esercizio 2016 in c/residui 2015): accertamenti esercizio 2015

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016 le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

2012-2015 = (incassi di competenza + incassi c/residui): accertamenti esercizio

2016 = (incassi di competenza es. 2016 + incassi esercizio 2017 in c/residui 2016): accertamenti esercizio 2016

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2012 - 2016 da applicare sulle relative entrate previste nel 2018:

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo
10		IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI
955		FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI
955	1	AFFITTO P.F. MAPP. 471/1 IN C.C. SALTER - MALGOLO ALLA OMNITEL PRONTO ITALIA SPA
955	2	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CANONE DI CONCESSIONE F.DI RUSTICI

960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI
960	2	RECUPERO DELLE SPESE DI FATTURAZIONE DEL LEGNAME
960	4	RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE (compesa IVA)
960	5	IVA SU PROVENTI DEI BOSCHI
960	6	EX A.S.U.C. - CONTO RESIDUI - TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI
960	7	EX A.S.U.C. - CONTO RESIDUI - IVA SU TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI
1020	2	INTERESSI ATTIVI DIVERSI
1025		INTERESSI ATTIVI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SU RETROCESSIONE MUTUI
1105	1	DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE
1625		CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI
1625	5	RIMBORSI SPESE LEGALI

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2018 risulta di euro 5.700,00 e si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Analogo importo è iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2018 e 2019.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

# CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2018

## METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

PRIMO ANNO ARMONIZZATO  
2016

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 35.897,32	€ 26.996,49	€ 23.716,11	€ 17.267,24	€ 3.628,68			€ 31.870,00		
INCASSI C/COMPETENZA	€ 34.392,00	€ 8.841,89	€ 22.509,25	€ 6.767,24	€ 3.524,98			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI (1)	€ 3.855,65	€ 6.366,34	€ 15.112,54	€ 1.257,23				€ 29.647,37	€ -	€ -
INCASSI C/RESIDUI A+1 PER ANNO A (INCASSI C/RESIDUI 2017 PER 2016)					€ -					
INCASSI TOTALI	€ 38.247,65	€ 15.208,23	€ 37.621,79	€ 8.024,47	€ 3.524,98			STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO O FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO O FONDO Anno n+2
% INCASSATO/ACCERTATO	106,55%	56,33%	158,63%	46,47%	97,14%	93,03%	6,97%	€ 2.222,63	€ -	€ -

## METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 35.897,32	€ 26.996,49	€ 23.716,11	€ 17.267,24	€ 3.628,68			€ 31.870,00	€ -	€ -
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 3.589,73	€ 2.699,65	€ 2.371,61	€ 6.043,53	€ 1.270,04	€ 15.974,56				
INCASSI C/COMPETENZA	€ 34.392,00	€ 8.841,89	€ 22.509,25	€ 6.767,24	€ 3.524,98			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI (1)	€ 3.855,65	€ 6.366,34	€ 15.112,54	€ 1.257,23	€ -			€ 26.235,01	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ 38.247,65	€ 15.208,23	€ 37.621,79	€ 8.024,47	€ 3.524,98					
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 3.824,77	€ 1.520,82	€ 3.762,18	€ 2.808,56	€ 1.233,74	€ 13.150,07		STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO O FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO O FONDO Anno n+2
% INCASSATO/ACCERTATO						82,32%	17,68%	€ 5.634,99	0	0

## METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
% INCASSATO/ACCERTATO	106,55%	56,33%	158,63%	46,47%	97,14%			€ 31.870,00	€ -	€ -
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	10,65%	5,63%	15,86%	16,27%	34,00%	82,42%	17,58%	€ 26.266,17	€ -	€ -
								STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENTO O FONDO Anno n+1	STANZIAMENTO O FONDO Anno n+2
								€ 5.603,83	0	0

#### ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2018 il capitolo 1235/195 - piano finanziario 1.03.02.11.006 Missione/Programma 01.11 Incarichi legali e notarili per € 20.000,00.

Il fondo di accantonamento per eventuali soccombenze è stato istituito per € 5.000,00, nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamini si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

#### FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilanci presentati dalla società.

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
<b>Titolo (S)</b>	<b>01 (SPESE CORRENTI)</b>			
1201/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA	4.830,00	4.830,00	4.830,00
1202/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA ONERI PREVIDENZIALI	1.174,00	1.174,00	1.174,00
1211/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA ONERI PENSIONE INTEGRATIVA	171,00	171,00	171,00
1271/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA IRAP	411,00	411,00	411,00

1281/1	RIMBORSO SPESE LEGALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1301/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	5.544,00	5.544,00	5.544,00
1302/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PREVIDENZIALI	1.348,00	1.348,00	1.348,00
1311/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PENSIONE INTEGRATIVA	196,00	196,00	196,00
1371/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO IRAP	472,00	472,00	472,00
1401/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI	2.263,00	2.263,00	2.263,00
1402/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	550,00	550,00	550,00
1411/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	80,00	80,00	80,00
1471/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI IRAP	193,00	193,00	193,00
1532/136	ASSICURAZIONI IMMOBILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1601/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	5.544,00	5.544,00	5.544,00
1602/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO ONERI PREVIDENZIALI	1.386,00	1.386,00	1.386,00
1671/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO IRAP	472,00	472,00	472,00
1701/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	3.407,00	5.732,00	5.732,00
1702/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI PREVIDENZIALI	828,00	1.393,00	1.393,00
1711/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	68,00	203,00	203,00
1771/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO IRAP	290,00	488,00	488,00
1810/10	FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI	720,00	720,00	720,00
1810/15	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	5.700,00	5.700,00	5.700,00
1810/20	ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI LEGALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1870/419	VERSAMENTO I.V.A. A DEBITO SU ATTIVITA' COMUNALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1899/493	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	10.000,00	9.359,00	10.429,00
3101/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE	1.013,00	1.013,00	1.013,00
3102/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE ONERI PREVIDENZIALI	253,00	253,00	253,00
3111/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	36,00	36,00	36,00
3171/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE ONERI IRAP	87,00	87,00	87,00
4101/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	1.681,00	1.681,00	1.681,00

4102/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ONERI PREVIDENZIALI	643,00	643,00	643,00
4110/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	740,00	740,00	740,00
4111/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	83,00	83,00	83,00
4171/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IRAP	206,00	206,00	206,00
8101/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI FOREG	1.936,00	1.936,00	1.936,00
8102/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI PREVIDENZIALI	504,00	504,00	504,00
8111/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	69,00	69,00	69,00
8171/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI IRAP	165,00	165,00	165,00
	<b>Totale Titolo (S) 01</b>	<b>85.063,00</b>	<b>87.645,00</b>	<b>88.715,00</b>



## TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

Capitolo	Descrizione	2018
<b>Titolo (S)</b>	<b>02 (SPESE IN CONTO CAPITALE)</b>	
21101/1	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO A UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	9.100,00
21280/551	ACQUISTO DI ATTREZZATURE, MACCHINE PER GLI UFFICI, SOFTWARE, INFORMATIZZAZIONE	2.000,00
21501/1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	7.000,00
21501/2	MANUTENZIONE IMPIANTI	5.000,00
21501/9	SPESE TECNICHE PER STUDIO DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONE SEDE BANDA DI ROMENO	30.000,00
21585/561	ATTREZZATURA NEGOZIO MALGOLO	42.000,00
24101/10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	3.000,00
24103/555	ACQUISTO ATTREZZATURA PER SCUOLA MATERNA	1.000,00
24203/510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	6.000,00
24206	ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	1.000,00
24370	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER SCUOLA MEDIA	4.000,00
25105/10	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PREDAIA PER ACQUISTO LIBRI E VIDEO BIBLIOTECA ROMENO	6.500,00
27200	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE	7.600,00
28102/26	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO VIA M. ENDRICI - ROMENO	182.000,00
28124/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	50.000,00
28201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00
29101/10	PIAZZA CENTRO ROMENO	190.000,00
29101/9	SPESE TECNICHE RELATIVE ALL'INTERVENTO SULLE P.ED. 51 E 53/1 IN C.C. ROMENO - PIAZZA	12.000,00
29101/11	SPESE TECNICHE PER CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PIAZZA G.B. LAMPI (EX CASA LORENZI)	26.446,00
29101/50	MANUTENZIONE, ACQUISTO E POSA GIOCHI/ARREDI PARCHI E GIARDINI	40.000,00
29104/553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER ARREDO URBANO	3.000,00
29105/10	SPESE TECNICHE PER RIPRISTINO DEL PASCOLO ALBERATO PRESSO MALGA DI ROMENO	750,00
29105/11	VALORIZZAZIONE BIODIVERSITA'. MIGLIORAMENTO PASCOLO E MALGA DI ROMENO C.C. AMBLAR. OPERAZIONE 441 PR. N. 5366 CUP C35C17000120001	41.900,00
29105/12	RECINZIONI TRADIZIONALI MALGA DI ROMENO. OPERAZIONE 442 PR N. 5403 CUP C35I17000050008	43.000,00
29198	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	5.000,00
29306/15	CASERMA VIGILI DEL FUOCO ROMENO: SPESE TECNICHE	3.600,00
29388/588	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI CORPI VV.FF. PER ACQUISTO ATTREZZATURE	6.000,00
29400	ACQUISTO ESCAVATORE PER ATTIVITA' PROMISCUA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E ALTRI SERVIZI	34.160,00

29401/51	SISTEMAZIONE ACQUE BIANCHE E SOSTITUZIONE RETE IDRICA VIA MARCONI	40.000,00
29406/12	SPESE TECNICHE: SISTEMAZIONE ACQUE BIANCHE E SOSTITUZIONE RETE IDRICA VIA MARCONI	4.000,00
29410/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ACQUEDOTTO E/O FOGNATURA	5.000,00
30501/11	OPERE DI COMPLETAMENTO: RIORDINO INTERNO DEL CAMPO NORD-EST DEL VECCHIO CIMITERO DI SALTER P.F. 88/2 C.C. SALTER MALGOLO	5.000,00
	<b>Totale Titolo (S) 02</b>	<b>826.056,00</b>

#### TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ci sono mutui in essere.

#### TITOLO 5 - ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 800.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

#### TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

2018	2019	2020
36.643,00	39.866,00	39.866,00

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE							
Esercizio	E/U	Capitolo	Articolo	Descrizione	2018	2019	2020
2018	U	1201	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA	4.830,00	4.830,00	4.830,00
2018	U	1202	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA ONERI PREVIDENZIALI	1.174,00	1.174,00	1.174,00
2018	U	1211	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA ONERI PENSIONE INTEGRATIVA	171,00	171,00	171,00

2018	U	1271	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA IRAP	411,00	411,00	411,00
2018	U	1301	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO INDENNITA VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	5.544,00	5.544,00	5.544,00
2018	U	1302	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PREVIDENZIALI	1.348,00	1.348,00	1.348,00
2018	U	1311	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PENSIONE INTEGRATIVA	196,00	196,00	196,00
2018	U	1371	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO IRAP	472,00	472,00	472,00
2018	U	1401	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI	2.263,00	2.263,00	2.263,00
2018	U	1402	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI INDENNITA VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	550,00	550,00	550,00
2018	U	1411	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	80,00	80,00	80,00
2018	U	1471	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI IRAP	193,00	193,00	193,00
2018	U	1601	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO INDENNITA VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	5.544,00	5.544,00	5.544,00
2018	U	1602	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO ONERI PREVIDENZIALI	1.386,00	1.386,00	1.386,00
2018	U	1671	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO IRAP	472,00	472,00	472,00
2018	U	1701	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO INDENNITA VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	3.407,00	5.732,00	5.732,00
2018	U	1702	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI PREVIDENZIALI	828,00	1.393,00	1.393,00
2018	U	1711	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI	68,00	203,00	203,00

				PREVIDENZA INTEGRATIVA			
2018	U	1771	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO IRAP	290,00	488,00	488,00
2018	U	3101	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE	1.013,00	1.013,00	1.013,00
2018	U	3102	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE ONERI PREVIDENZIALI	253,00	253,00	253,00
2018	U	3111	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	36,00	36,00	36,00
2018	U	3171	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO POLIZIA LOCALE ONERI IRAP	87,00	87,00	87,00
2018	U	4101	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO INDENNITA VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	1.681,00	1.681,00	1.681,00
2018	U	4102	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ONERI PREVIDENZIALI	643,00	643,00	643,00
2018	U	4110	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	740,00	740,00	740,00
2018	U	4111	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	83,00	83,00	83,00
2018	U	4171	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IRAP	206,00	206,00	206,00
2018	U	8101	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI FOREG	1.936,00	1.936,00	1.936,00
2018	U	8102	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI PREVIDENZIALI	504,00	504,00	504,00
2018	U	8111	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI	69,00	69,00	69,00

				PREVIDENZA INTEGRATIVA			
2018	U	8171	900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI IRAP	165,00	165,00	165,00

36.643,00      39.866,00      39.866,00

<b>ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.</b>
---

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Romeno non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

## **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tal disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		344.257,30			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		33.418,00	36.643,00	39.866,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.664.997,00	1.564.903,00	1.586.284,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.659.969,00	1.601.546,00	1.626.150,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			36.643,00	39.866,00	39.866,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			5.700,00	5.700,00	5.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		787.610,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		826.056,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>38.446,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Il saldo positivo di parte corrente di € 38.446,00 derivante da una entrata una tantum iscritta a bilancio nelle entrate correnti copre il saldo negativo di parte capitale per lo stesso importo, infatti tale entrata è stata destinata alla spesa di investimento iscritta al capitolo 29101/11 M/P 08.01 P.F. 2 02 03 05 001 “Spese tecniche per concorso di idee e progettazione sistemazione straordinaria piazza G.B. Lampi (ex casa Lorenzi)”



Comune di Romeno

# BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

## PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

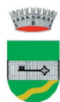
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.418,00	36.643,00	39.866,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>33.418,00</b>	<b>36.643,00</b>	<b>39.866,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>596.500,00</b>	<b>596.500,00</b>	<b>596.500,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>772.828,00</b>	<b>723.983,00</b>	<b>745.364,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>295.669,00</b>	<b>244.420,00</b>	<b>244.420,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>787.610,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.623.326,00	1.561.680,00	1.586.284,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	36.643,00	39.866,00	39.866,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	5.700,00	5.700,00	5.700,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	720,00	720,00	720,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.648.549,00</b>	<b>1.590.126,00</b>	<b>1.614.730,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	826.056,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>826.056,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)</b>		<b>11.420,00</b>	<b>11.420,00</b>	<b>11.420,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



Comune di Romeno

## BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.418,00	36.643,00	39.866,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>33.418,00</b>	<b>36.643,00</b>	<b>39.866,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>596.500,00</b>	<b>596.500,00</b>	<b>596.500,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>772.828,00</b>	<b>723.983,00</b>	<b>745.364,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>295.669,00</b>	<b>244.420,00</b>	<b>244.420,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>787.610,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.623.326,00	1.561.680,00	1.586.284,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	36.643,00	39.866,00	39.866,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	5.700,00	5.700,00	5.700,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	8.720,00	8.720,00	8.720,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.640.549,00</b>	<b>1.582.126,00</b>	<b>1.606.730,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	826.056,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>826.056,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>19.420,00</b>	<b>19.420,00</b>	<b>19.420,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## **ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE**

1. D.U.P. – Documento Unico di Programmazione
2. Schemi di bilancio
3. Nota integrativa
4. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
7. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2015-2016 è stato integralmente pubblicato nel sito del Comune di Romeno
8. Si precisa, inoltre, che il rendiconto di gestione 2015 e 2016 dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia è stato pubblicato sul sito internet
9. Prospetto relativo al vincolo di finanza pubblica (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
10. Prospetto dimostrativo delle spese per il personale
11. Prospetto degli investimenti con indicazione del finanziamento
12. Il piano degli indicatori di bilancio.
13. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.